

fomentato la ostinata ribellione di Liutvit, duca di Pannonia, ed anzi di avergli spediti de' muratori e de' fabbri ferrai, per insegnare ai suoi l' arte di costruire le fortificazioni nell' Ungheria e nella Transilvania. Lodovico quindi lo citò alla corte; ma Fortunato, prima di ubbidire, finse necessaria una sua corsa per l' Istria; ed appena n' ebbe licenza, percorse bensì quella regione, ma poscia, invece di ritornare a Grado per trasferirsi di là in Francia, andossi a rifugiare a Zara, ove il greco governatore Paolo gli somministrò maniera di recarsi a Costantinopoli.

Come lo ricevesse colà l' imperatore Michele, nol saprei dire. Si sa bensì, per la testimonianza degli stessi annalisti francesi, che egli si pentì ben presto della sua risoluzione, e che approfittando della circostanza, che Michele inviava ambasciatori a Lodovico, si unì anch' egli con questi e andò alla corte francese. Giunto dinanzi all' imperatore, disse molte cose a sua discolpa; ma Lodovico gli rispose, che rimettevalo al papa, siccome a suo legittimo e vero giudice. Del che rammaricato assai il patriarca, tanto più che i greci non aprirono bocca a difenderlo o a raccomandarlo, si ammalò per afflizione, per rabbia, per timore; e, sebbene si fosse mostrato disposto ad ubbidire e a mettersi in viaggio verso Roma, la sopravvenutagli malattia lo condusse in breve tempo al sepolcro (1). Morì, probabilmente circa l' anno 826: non più tardi, per le ragioni, che ce ne persuaderanno in appresso; benchè, secondo altro calcolo, parrebbe ch' egli fosse morto circa l' 822 o al più 825; ma neppur questo può ammettersi, perchè, s' ebbe parte nella suddetta congiura, non può esser morto prima dell' 824. Morì malveduto dai francesi, disprezzato dai greci, odiato dai veneziani: checchè pur ne dica in sua lode l' autore della cronaca Sagornina. Il complesso dei fatti, che sull' appoggio di altre storie narra, ce lo mostrano invece tutt' altro. Nè mi persuade punto l' osservazione del Filiasi e dello Zanetti, che lo scrittore della suddetta cronaca, perciocchè

(1) Annal. Franc. Bertiniani; ed Eginhart, Ann. Franc.